



FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO FOF PRIVATE DEBT al 30 GIUGNO 2016

SEDE LEGALE IN MILANO
VIA TURATI 16/18

CAPITALE SOCIALE EURO 4.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, CF e P.IVA n. 06968440963
Iscritta al n. 129 dell'Albo dei Gestori di FIA a cura di Banca d'Italia

INDICE

	pag.
Composizione degli Organi Sociali	4
Relazione semestrale	
Relazione degli Amministratori	5
Situazione Patrimoniale	13
Sezione Reddittuale	14
Criteri di Valutazione	15

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Innocenzo Cipolletta	Presidente
Dott. Gabriele Cappellini	Amministratore Delegato
Dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio	Consigliere
Dott. Ferruccio Carminati	Consigliere
Dott. Roberto Cassanelli **	Consigliere
Dott. Pierpaolo Cellerino	Consigliere
Prof. Guido Giuseppe Maria Corbetta *	Consigliere
Prof.ssa Anna Gervasoni *	Consigliere
Dott. Giovanni Gilli	Consigliere
Dott.ssa Anna Molinotti	Consigliere
Dott. Rinaldo Ocleppo	Consigliere
Dott. Giovanni Sabatini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Loredana Durano	Presidente
Dott. Paolo Francesco Maria Lazzati	Sindaco Effettivo
Dott. Marco Tani	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Silvana Micci	Sindaco Supplente
Dott.ssa Francesca Monti	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

BANCA DEPOSITARIA

Société Générale Securities Services S.p.A.

* Consiglieri indipendenti.

** In data 24 febbraio 2016 il Consigliere di Amministrazione, dott. Alberto Vittorio Giovannelli, ha rassegnato le proprie dimissioni e in pari data è stato cooptato dal dott. Roberto Cassanelli.

Gli Organi Sociali saranno nominati entro il prossimo 21 luglio 2016, per il triennio 2016-2018.

FOF PRIVATE DEBT

RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 2016

Fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato
Società di gestione: Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (di seguito la "SGR")

Relazione degli Amministratori

L'attività della SGR è rivolta alla gestione dei fondi di investimenti alternativi chiusi riservati promossi tra cui il FoF Private Debt (di seguito il "Fondo" o "FoF PD"), fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, istituito in data 1° luglio 2014 con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR.

L'operatività del Fondo è iniziata il 1 settembre 2014 quando è stato effettuato il *First Closing* (Prima Chiusura Parziale delle Sottoscrizioni) grazie alla sottoscrizione del socio Cassa Depositi e Prestiti quale *Sponsor* di n. 5.000 quote per un controvalore di Euro 250.000.000.

Al 30 giugno 2016 l'ammontare *target* del Fondo, pari a Euro 500.000.000, risulta sottoscritto per un ammontare pari ad Euro **380.000.000** corrispondenti a n. 7.600 quote, del valore nominale di Euro 50.000.

Il valore complessivo netto del Fondo alla data del 30 giugno 2016 è pari ad Euro **11.695.854** per n. 7.600 quote (al 31 dicembre 2015 Euro 631.691 per n. 6.700 quote), per un valore unitario di Euro **1.538,928** (al 31 dicembre 2015 Euro 94,282).

Di seguito si riporta il dettaglio dei closing perfezionati alla data del 30 giugno 2016:

Sottoscrittore	Commitment	Closing	Data
CDP	250.000.000	<i>primo closing</i>	01/09/14
ICBPI	25.000.000	<i>secondo closing</i>	28/04/15
IntesaSanPaolo	15.000.000	<i>secondo closing</i>	28/04/15
Creval	5.000.000	<i>secondo closing</i>	28/04/15
PosteVita	40.000.000	<i>terzo closing</i>	30/10/15
CNPADC	10.000.000	<i>quarto closing</i>	08/03/16
IntesaVita	30.000.000	<i>quarto closing</i>	08/03/16
EuroVita	5.000.000	<i>quinto closing</i>	29/06/16
Totale	380.000.000		

Si evidenzia che nel mese di maggio si è perfezionata un'ulteriore sottoscrizione da parte di un Fondo pensione complementare.

Nel corso del semestre è stata approvata ai sensi del regolamento di gestione ed è pertanto divenuta efficace con decorrenza dal 12 maggio 2016 ai sensi dello stesso regolamento la modifica proposta al regolamento di gestione del Fondo al fine di modificare il "Termine Ultimo di Sottoscrizione" al 30 giugno 2017. Pertanto, il periodo di sottoscrizione del Fondo si chiuderà al 30 giugno 2017. La durata del fondo è di 12 anni a partire dalla data di avvio dell'operatività del Fondo, dichiarata il 1° settembre 2014.

Le esigenze di cassa del Fondo sono soddisfatte mediante richiami ai sottoscrittori che provvedono al versamento secondo le istruzioni ricevute. Al 30 giugno 2016 il controvalore degli importi da richiamare ammonta a Euro 363.873.956, essendo stati richiamati Euro 16.126.044, di cui Euro 13.139.821 nel corso dei primi sei mesi dell'anno ed Euro 2.986.223 in precedenza.

Il Depositario è Société Générale Securities Services S.p.A.

La SGR, nata nel 2010 su progetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avuto l'adesione delle più importanti istituzioni finanziarie e imprenditoriali del Paese proponendosi di supportare le piccole e medie imprese italiane mediante interventi di capitalizzazione in funzione della loro crescita nazionale ed internazionale.

Al 30 giugno 2016 la SGR gestisce cinque fondi, con un *commitment* complessivo di Euro 1,66 miliardi.

Il Fondo investe in OICR *target*, le cui politiche di investimento siano focalizzate su strumenti di debito emessi da piccole medie imprese italiane (di seguito "PMI") caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. Gli OICR *target* investiranno in:

- *minibond* quotati;
- *minibond* non quotati su alcun mercato regolamentato né negoziati su alcun sistema multilaterale di negoziazione;
- obbligazioni e altri titoli rappresentativi del capitale di debito, anche di natura partecipativa o con *warrant*, di nuova emissione o già in circolazione, emessi da società anche non quotate;
- altre tipologie di strumenti finanziari di debito, nonché finanziamenti a medio-lungo termine e anticipazioni a fronte di cessione di crediti.

La SGR ha istituito, al proprio interno, il Comitato Tecnico Consultivo del FoF PD (il "Comitato") che svolge una funzione consultiva e di supporto tecnico in relazione al processo di investimento/disinvestimento del patrimonio del Fondo.

I membri del Comitato sono scelti dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Consiglio") sulla base dei criteri definiti nel Regolamento del Fondo; in particolare, sono membri di diritto e sono stati nominati l'Amministratore Delegato della SGR, il *senior partner* e il *partner* della SGR coinvolti nella gestione degli investimenti. Inoltre, il Consiglio ha nominato un soggetto esterno alla SGR con comprovata esperienza nel settore di riferimento del Fondo nonché il membro designato dallo *Sponsor*, Cassa Depositi e Prestiti dall'investitore Poste Vita e dall'investitore Intesa Sanpaolo Vita. Alla data attuale il Comitato è composto dai seguenti membri interni: dott. Gabriele Cappellini, dott. Luigi Tommasini e dott. Roberto Travaglino e dai seguenti membri esterni: dott. Giampio Bracchi (Presidente del Comitato nominato dalla SGR), dott. Claudio Mez (membro designato da Cassa Depositi e Prestiti), Ing. Antonio Tedesco (membro designato da Poste Vita) e dott.ssa Silvana Chilelli (membro designato congiuntamente da Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo S.p.A.). Si evidenzia che il Consiglio nella seduta del 21 aprile 2016 ha nominato il dott. Renzo Guffanti (designato da Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) a far parte, quale Osservatore, del Comitato.

Nel corso del primo semestre dell'anno il Comitato si è riunito 3 volte per rilasciare in relazione alle operazioni di investimento il proprio parere consultivo o vincolante in base a quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo.

* * *

L'istituzione del Fondo, legata alla volontà di sviluppare il mercato del *private debt* in Italia, anche a seguito della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e del conseguente rallentamento del credito bancario (cd. *credit crunch*), risponde alle sempre più variegate esigenze di finanziamento delle PMI per far fronte ai progetti di internazionalizzazione, innovazione, consolidamento e sviluppo anche con strumenti diversi dal credito bancario e dal mercato dell'*equity*.

Le novità normative introdotte dal c.d. Decreto Sviluppo 2012 e dal c.d. Piano Destinazione Italia 2014 hanno creato le basi per l'accelerazione della disintermediazione del credito bancario di medio-lungo periodo e lo sviluppo di un mercato alternativo di debito per le PMI.

In tale ambito, il mercato del *private debt* in Italia si sta gradualmente ampliando, anche se i numeri sono ancora molto piccoli rispetto alle effettive potenzialità, soprattutto se ci si concentra sulle emissioni realizzate da parte delle piccole e medie imprese.

Secondo l'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano, da novembre 2012 a dicembre 2015 sono state effettuate 179 emissioni di cosiddetti mini-bond, per un valore nominale superiore ai 7 miliardi di Euro. Di queste, 95 sono riconducibili a vere e proprie PMI (per un controvalore di Euro 634 milioni), mentre 152 sono state di valore inferiore a 50 milioni di Euro (per un controvalore complessivo di Euro 1,36 miliardi).

In termini di *trend*, l'Osservatorio evidenzia nel 2015 una riduzione del valore medio delle emissioni, che si sono attestate intorno a quota Euro 22 milioni nel secondo semestre dell'anno, rispetto agli Euro 28 milioni dello stesso periodo del 2014 e agli Euro 100 milioni del 2013.

Considerando, invece, gli operatori presenti sul mercato, l'AIFI stima, a fine 2015, un totale di 26 fondi già operativi o in fase di avvio, per un totale complessivo potenziale di Euro 5,5 miliardi, di cui circa Euro 900 già raccolti e disponibili per le sottoscrizioni. Sotto il profilo dell'attività, a tali operatori risultano riconducibili circa 400 operazioni nel biennio 2014-2015.

Il mercato italiano del Private Debt, seppur ancora di dimensioni ridotte, presenta dunque importanti potenzialità di sviluppo che potrebbero attrarre risorse anche da investitori non istituzionali. È necessario, al contempo, che tali risorse siano gestite da *team* dedicati e con professionalità specifiche, al fine di assicurare lo sviluppo nel medio/lungo periodo e la corretta gestione di questa nascente *asset class*.

* * *

Come già evidenziato, il mercato è ancora in una fase iniziale di sviluppo, e nella maggior parte dei casi il Fondo si è posto come investitore di riferimento per i fondi, assistendo gli operatori nella definizione della struttura e della *governance*, al fine, di favorire e attrarre la partecipazione di ulteriori investitori professionali.

A seguito delle discussioni con i fondi investiti si rileva che l'interesse verso l'*asset class* da parte degli investitori, istituzionali e non, sia presente, ma rimane ancora poco sviluppato, soprattutto perché gli investitori sono scoraggiati dalla scarsa numerosità dei fondi che hanno già raggiunto o possono raggiungere nel breve periodo un primo *closing*. Oltre a Fondo Italiano d'Investimento SGR, che ad oggi ha approvato in relazione al Fondo *commitment* per Euro 330 milioni in 11 fondi, gli altri principali investitori sono rappresentati da banche, e assicurazioni vita. Casse Previdenziali e Fondi Pensione rappresentano ancora una quota poco rilevante della raccolta, mentre ancora inferiore risulta l'interesse da parte delle fondazioni bancarie e *family office*.

Nell'ambito dell'attività di analisi del mercato di riferimento sono state individuate oltre 40 iniziative sponsorizzate da:

- gestori di fondi di *private equity-private debt*;
- *asset manager* indipendenti;
- *asset manager* di natura bancaria o con *sourcing* di natura bancaria;
- gestori internazionali intenzionati ad investire nel mercato italiano.

Dall'inizio dell'operatività del Fondo sono stati approvati in via definitiva 11 fondi; per un *commitment* complessivamente impegnato di Euro 330 milioni ed in dettaglio:

1. in data 10 ottobre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 25.000.000, successivamente incrementato a Euro **30.000.000** in **Ver Capital Credit Partners Italia V**, fondo chiuso focalizzato su strumenti di *private debt* gestito da Ver Capital SGR. S.p.A., il cui *closing* alla data del 30 giugno 2016 è subordinato al raggiungimento della dimensione minima.
2. in data 15 ottobre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **25.000.000**, successivamente incrementato a Euro **30.000.000**, in **Antares AZ 1**, fondo mobiliare chiuso focalizzato su strumenti di debito gestito da Futurimpresa S.G.R. S.p.A. Il *commitment* complessivo di Antares AZ 1 al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 76.995.550;
3. in data 28 ottobre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 25.000.000 successivamente incrementato a Euro **30.000.000**, in **PEP V**, fondo di Debito per lo Sviluppo Industriale mobiliare chiuso gestito da Private Equity Partners SGR S.p.A., il cui *closing* alla data del 30 giugno 2016 è subordinato al raggiungimento della dimensione minima.
4. in data 4 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **30.000.000** nel fondo chiuso di diritto italiano **IGI Fondo di Debito Sostenibile** gestito da IGI S.G.R. S.p.A., il cui *closing* alla data del 30 giugno 2016 è subordinato al raggiungimento della dimensione minima.
5. in data 10 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **30.000.000** nel fondo chiuso **Fondo Impresa Italia** focalizzato su strumenti di *private debt* gestito da Riello Investimenti Partners S.G.R. S.p.A. Il *commitment* complessivo di Fondo Impresa Italia al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 70.000.000;
6. in data 17 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **30.000.000** nel fondo chiuso **Anthilia BIT Parallel Fund** gestito da Anthilia SGR, fondo parallelo che co-investe *pari passu* con Anthilia BIT. Il *commitment* di Anthilia BIT Parallel Fund è pari ad Euro 30.300.000 mentre il *commitment* complessivo di Anthilia BIT e di Anthilia BIT Parallel Fund è di €224.300.000;
7. in data 21 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **30.000.000** nel fondo chiuso di diritto italiano **RiverRock Italian Hybrid Capital Fund** gestito da Riverrock European Capital Partners LLP. Il *commitment* complessivo di RiverRock Italian Hybrid Capital Fund al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 91.196.158;
8. in data 22 dicembre 2015, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro **30.000.000** nel fondo **Equita Private Debt Fund** gestito da Equita SIM S.p.A. con delega per conto di Lemanik Asset Management S.A. Il *commitment* complessivo di Equita Private Debt Fund al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 65.948.529;

9. in data 11 marzo 2016, il Fondo ha sottoscritto un *commitment* di Euro 30.000.000 nel fondo chiuso **Italian Credit Fund I** gestito da Tenax Capital Limited, fondo parallelo che co-investe con Tenax Italian Credit Fund. Il *commitment* di Italian Credit Fund I è pari ad Euro 30.300.000 mentre il *commitment* complessivo di Tenax Italian Credit Fund e di Italian Credit Fund I è di Euro 75.300.000;
10. **Quadrivio Private Debt Fund**, la cui negoziazione della documentazione legale è in corso;
11. **Italian Private Debt Fund** gestito da Muzinich per un *commitment* di Euro **30.000.000**, la cui sottoscrizione è condizionata all'approvazione di modifiche regolamentari e di struttura;

Ad oggi, il portafoglio di FOF PD è rappresentato da 6 fondi che hanno effettuato un primo *closing* nel corso del primo semestre. Nella tabella sottostante è riportata la movimentazione delle parti di OICR nel corso del primo semestre dell'anno:

n. Denominazione	Valore alla data del 31.12.2015	Incrementi/ decrementi nell'esercizio	Plusvalenze/ minusvalenze	Valore alla data del 30.06.2016	Quota di partecipazione (%)
1 RIVERROCK ITALIAN HYBRID CAPITAL FUND (*)					32,89%
2 ANTHILIA BIT PARALLEL FUND		6.054.700		6.054.700	99,01%
3 ANTARES AZ I (*)					38,96%
4 ITALIAN CREDIT FUND 1		2.493.752		2.493.752	99,01%
5 FONDO IMPRESA ITALIA (*)					42,86%
6 EQUITA PRIVATE DEBT FUND (*)					45,49%
Totale	0	8.548.452	0	8.548.452	

(*) OICR che hanno effettuato il closing ma non hanno perfezionato investimenti alla data del 30 giugno 2016.

Il *team* ha perseguito una strategia di diversificazione per tipologia dei prodotti investiti dai fondi selezionati; alcuni fondi si focalizzano infatti su *minibond* ovvero su strumenti *plain vanilla*, mentre altri sono più orientati verso prodotti strutturati e strumenti ibridi emessi da PMI italiane, sottoscrivendo *ticket* di investimento che variano dai 3-10 milioni di Euro ai 15-30 milioni di Euro.

* * *

Pare opportuno evidenziare che in data 12 novembre 2014 è stato firmato un nuovo accordo di collaborazione tra Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. e Fondo europeo per gli investimenti (FEI) finalizzato a supportare le piccole e medie imprese italiane, mediante lo sviluppo di investimenti indiretti. L'accordo prevede la stretta collaborazione tra le due istituzioni per co-investire un ammontare complessivo di 500 - 600 milioni di Euro in fondi di *private equity*, fondi di *private debt* dedicati alle piccole e medie imprese italiane e in fondi di *venture capital* dedicati a investimenti in *startup* e imprese innovative sia nella fase *seed* che nei *round* successivi di finanziamento. Nell'ambito di tale collaborazione, FEI ha esaminato 3 proposte di investimento in Fondi di *Private Debt* già selezionati dal *team* di gestione, ed ha proceduto a tre *signing* per un investimento complessivo di €90 milioni.

Profili normativi, di compliance e di risk

Nel corso del semestre, come anticipato in precedenza, è stata approvata da tutti gli investitori ed è divenuta efficace una modifica del regolamento di gestione del Fondo che consente di prorogare al 30 giugno 2017 il termine ultimo di sottoscrizione.

In linea con quanto previsto dalla Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD), la Società provvede ad individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi inerenti al portafoglio del Fondo, in base ad una metodologia quali-quantitativa disciplinata in apposita *policy* aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione e attuata attraverso la funzione di *risk management*.

In base alla menzionata normativa la SGR è tenuta a fornire agli investitori le informazioni riguardanti il profilo di rischio attuale del Fondo nonché l'avvenuto superamento (o il rischio che siano superati in futuro) i limiti di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione e monitorati dalla funzione di *risk management* e, in caso di superamento, la descrizione delle circostanze e delle misure correttive adottate.

In proposito, avendo presente le risultanze dell'analisi di *risk management*, si stima, a livello di portafoglio del Fondo al 30 giugno 2016, un profilo di rischio attuale "medio". Tale livello sarebbe confermato anche considerando i rischi di controparte, liquidità e concentrazione che ineriscono alla gestione del Fondo. Tali rilevazioni permettono di ritenere rispettati i limiti posti a livello di rischio di portafoglio e rischio complessivo del Fondo.

* * *

La presente Relazione Semestrale è redatta in osservanza del Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, secondo principi di chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento del Fondo al 30 giugno 2016.

La Relazione Semestrale si compone dei seguenti documenti:

- Situazione Patrimoniale e
- Sezione Reddittuale;

La Relazione Semestrale è corredata dalla presente Relazione degli Amministratori di Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. quale società responsabile dell'attività di gestione del FoF Private Debt.

La Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, redatta in unità di Euro, è assoggettata a revisione contabile da parte della EY S.p.A., incaricata anche del controllo contabile e della revisione del Bilancio della SGR per gli esercizi 2010 – 2018.

Situazione Patrimoniale

Al 30 giugno 2016 le attività del Fondo pari ad Euro 11.754.212 sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Euro 8.548.452 relativi ai valori di iscrizione al 30 giugno 2016 dei *commitment* sottoscritti nei fondi ITALIAN Credit Fund 1 e ANTHILIA BIT Parallel Fund;
- Euro 3.200.063 relativa alla posizione netta di liquidità di cui:
 - Euro 2.425.743 liquidità utile al perfezionamento della terza capital call per investimenti effettuata dal fondo ANTHILIA BIT Parallel Fund con valuta 1 luglio (Euro 990.099) e della terza capital call per investimenti effettuata dal fondo ITALIAN Credit Fund 1 con valuta 4 luglio (Euro 1.435.644);
 - Euro 754.098 liquidità utile al pagamento della *management fee* alla SGR di competenza del secondo semestre dell'anno;
 - Euro 20.222 liquidità destinata al pagamento degli oneri di gestione del Fondo quali ad esempio costi di *due diligence* sostenute in relazione alle operazioni di investimento;
- Euro 5.697 relativi a risconti attivi.

Le passività del Fondo, pari ad Euro 58.358, si compongono come segue:

- Euro 11.171 quali debiti verso il Depositario per le relative commissioni;
- Euro 47.174 quali debiti verso la società di revisione e verso consulenti per le attività di assistenza svolte in relazione agli investimenti nei fondi *target*;
- Euro 13 quali ritenute da versare.

Sezione Reddittuale

Il 30 giugno 2016 chiude con una perdita di Euro (2.075.657) originatasi principalmente all'impatto degli oneri di gestione pari ad Euro (2.075.761) di cui:

- Euro (1.107.230) per commissioni di gestione ed altri costi di investimenti relativi alle quote di OICR in portafoglio;
- Euro (870.957) relativi alle commissioni di gestione di competenza del periodo;
- Euro (35.668) relativi a costi per operazioni di investimento ovvero spese di *due diligence* ed altri compensi professionali sostenuti in relazione alle operazioni di investimento;
- Euro (30.195) relativi alla spese della società di revisione;
- Euro (18.910) relativi al costo di competenza del periodo del *fund administrator*;
- Euro (11.171) relativi alle commissioni per il Depositario;
- Euro (1.526) relativi al contributo CONSOB, spese per stampe prospetti, spese bancarie ed altri costi sostenuti nell'interesse del Fondo.

per il Consiglio di Amministrazione

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Innocenzo Cipolletta



Milano, 21 luglio 2016

SITUAZIONE PATRIMONALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2016		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	8.548.452	72,73		
Strumenti finanziari non quotati				
A5. PARTI DI OICR	8.548.452	72,73		
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
C. CREDITI				
D. DEPOSITI BANCARI				
E. ALTRI BENI				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	3.200.063	27,22	746.251	100,00
F1. Liquidità disponibile	3.200.063	27,22	746.251	100,00
G. ALTRE ATTIVITÀ	5.697	0,05		
G2. Ratei e risconti attivi	5.697	0,05		
TOTALE ATTIVITÀ	11.754.212	100,00	746.251	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2016		Situazione a fine esercizio precedente	
M. ALTRE PASSIVITÀ		58.358		114.560
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		11.171		7.541
M2. Debiti di imposta		13		
M4. Altre		47.174		107.019
TOTALE PASSIVITÀ		58.358		114.560
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		11.695.854		631.691
Numero delle quote in circolazione		7.600		6.700
Valore unitario delle quote		1.538,928		94,282
Controvalore complessivo degli importi da richiamare		363.873.956		332.013.776
Valore unitario delle quote da richiamare		47.878,152		49.554,295
Sottoscrizioni ricevute		380.000.000		335.000.000
Valore unitario delle quote sottoscritte		50.000,000		50.000,000

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/06/2016	Relazione al 30/06/2015
Risultato gestione strumenti finanziari		
Risultato gestione beni immobili		
Risultato gestione crediti		
Risultato gestione investimenti		
Risultato lordo della gestione caratteristica		
Risultato netto della gestione caratteristica		
I. ONERI DI GESTIONE	-2.075.761	-783.704
I1. Provvigione di gestione SGR	-870.957	-694.575
I2. Commissioni depositario	-11.171	-39
I5. Altri oneri di gestione	-1.193.633	-89.090
L. ALTRI RICAVI ED ONERI	104	33
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide		
L2. Altri ricavi	458	35
L3. Altri oneri	-354	-2
Risultato della gestione prima delle imposte	-2.075.657	-783.671
Totale Utile/(Perdita) del periodo	-2.075.657	-783.671

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati ai fini della determinazione del valore delle attività del Fondo sono quelli stabiliti dalla Banca d'Italia nell'ambito del Titolo V del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con provvedimento del 19 gennaio 2015 (di seguito il "Regolamento di Banca d'Italia"). La Società ha provveduto ad aggiornarli mediante definizione di un'apposita policy "Valutazione degli Attivi e calcolo del NAV dei fondi gestiti" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2015 ed aggiornata in data 17 dicembre 2015.

La valutazione dei beni del Fondo è finalizzata ad esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo stesso. A tal fine, la Società si è dotata degli strumenti necessari per assicurare una rappresentazione fedele e corretta del patrimonio del Fondo il cui valore complessivo netto è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono, al netto delle eventuali passività.

Il valore complessivo netto tiene conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del Fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Pertanto, nella valutazione del patrimonio netto del Fondo va tenuto conto, tra l'altro, della quota parte di competenza delle componenti di reddito positive e negative di pertinenza.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

Parti di OICR

Le parti di OICR detenute dal Fondo sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato e rivalutato per tener conto:

- i. dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti di OICR siano negoziate su un mercato regolamentato;
- ii. di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Per valore reso noto al pubblico si intende il NAV (valore complessivo netto del fondo) regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e reso noto secondo le modalità indicate nel Regolamento di gestione del Fondo oggetto di valutazione.

Si riportano gli "elementi oggettivi di valutazione" che modificano, ove ricorrano, l'ultimo valore reso noto al pubblico, così come sopra definito:

- rimborsi di quote avvenute nel periodo intercorrente tra la data della presente Relazione di gestione e quella di valutazione, connessi ad investimenti o a liquidità;
- richiami nel periodo di riferimento;
- vendita di partecipazioni con rilevazione di plusvalenza o minusvalenza;
- situazioni riferite alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'OICR (ad esempio comunicazione ufficiale relativa al fallimento di una società partecipata);
- distribuzione di proventi.

I costi relativi alle attività di *due diligence*, di assistenza legale, fiscale, contabile e notarile sostenuti in occasione di tutte le fasi di gestione del fondo (dall'acquisizione sino alla dismissione) sono spesati nel periodo di riferimento secondo il principio della competenza economica e non concorrono ad incrementare il valore di carico/iscrizione del Fondo partecipato.

Le commissioni, spese e oneri accessori richieste nei casi in cui il Fondo sottoscriva quote di OICR successivamente al periodo di *first closing* del Fondo partecipato sono spese nel periodo di riferimento.

Disponibilità liquide e posizioni debitorie

Sono valutati in base al loro valore nominale.

Altre Passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzo.

Stampa e Prestampa: Agema Corporation.



Fondo Italiano D'investimento Sgr S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)
